

di Francesco De Notaris

Berlusconi ha ben utilizzato il sistema della informazione e di una informazione prona e ha bacchettato istituzioni deboli ed amministratori intimiditi e ha negato le proprie responsabilità di governo negli anni trascorsi nei quali non ha ben svolto il proprio ruolo e ha dichiarato di aver avviato a soluzione la problematica per realizzare il ciclo completo e virtuoso dei rifiuti a Napoli e Campania. A parer mio ha tolto la spazzatura, la ha fatta portare nelle discariche e niente è strutturalmente mutato. Una lavata di faccia nel capoluogo e poco nel casertano, in particolare, e nella periferia di Napoli. Per i bruciatori, ritenuti la panacea..., dovremo aspettare tre anni. E saranno bruciatori enormi che per ciò stesso aggraveranno i problemi sostanziali e salveranno forse un'immagine dietro la quale, come detto anche da Padre Zanotelli, dalle Assise di Napoli, da ogni persona pensante, si nasconde la menzogna.

Desidero offrire il massimo dell'informazione nella maniera più concisa possibile, in ordine alla tematica dei rifiuti a Napoli e in Campania :

- 1) da quindici anni in Campania esiste un Commissariato straordinario di governo per i rifiuti;
- 2) nella città di Napoli il ciclo virtuoso non è mai iniziato;
- 3) né riduzione dei rifiuti, né differenziata, né impianti di lavorazione, né termovalorizzazione;
- 4) le discariche nelle quali viene scaricato 'il tal quale' sono disseminate in particolare nelle zone del casertano;
- 5) esistono discariche 'abusive' alle quali la criminalità di industriali, del nord in particolare, insieme a criminalità locale e a politica e burocrazia corrotta indirizza i rifiuti tossici;
- 6) nelle discariche considerate 'a norma' vi sono stati introdotti rifiuti tossici o speciali ed ancora questa attività continua;
- 7) è ancora in costruzione un inceneritore (seicentomila/ottocentomila tonnellate di portata/anno) di vecchia generazione nel territorio di Acerra che è la 'Campania felix'; sei milioni di 'balle' sono in terra.. Sono assemblaggio di 'tal quale' con rifiuti tossici e speciali. Non possono essere incenerite perché non 'ecoballe'.
- 9) la magistratura, a ragione, in questi anni ha sequestrato discariche, ha incriminato uomini del Commissariato di governo per contiguità con la camorra o per altri reati. Qualche processo è in atto;
- 10) enormi i danni alla salute e inquinamento delle acque e dell'ambiente. I dati non subiscono più tentativi di smentite.

La chiusura delle discariche ed insieme la mancanza della differenziata a Napoli sono state cause decisive nel creare la così detta emergenza rifiuti enfatizzata e procrastinata anche per favorire l'idea che l'unica soluzione sarebbe stata quella di incenerire i rifiuti, creando un'industria e una consorceria politica-industriale per lo smaltimento con vecchi sistemi insieme ad una consorceria politico-industriale per il ciclo completo dei rifiuti.

L'assenza della raccolta differenziata ed ancora l'aver fatto slittare, convertendo l'ultimo decreto legge, al 2009 il termine per raggiungere almeno l'obiettivo del 25 per cento di differenziata in città dimostrano che l'obiettivo è “ bruciare tutto nei bruciatori che dovranno essere costruiti” divenendo fonte di guadagno per le industrie interessate e per ogni lobby e o camorra.

Quattro bruciatori ‘governativi’ ed altri previsti dal piano regionale saranno costruiti per bruciare quasi il doppio dei rifiuti prodotti in Campania senza differenziata.

E' logico immaginare che il territorio della Campania ospiterà materiale proveniente da altri territori, anche fuori d'Italia. Ecco il grande business sulla pelle dei cittadini.

CHE HA FATTO BERLUSCONI ?

Il Presidente ha imposto che una parte dei rifiuti giacenti in strada fossero sversati nelle discariche.

Nello stesso tempo ha deciso, con Decreto Legge, che tipologie di rifiuti speciali-pericolosi che dovevano essere conferite in discariche speciali (verificare codice CER !) possono andare nelle normali discariche.

Dinanzi alla opposizione di autorità e cittadini è previsto che il sito prescelto per tali attività diventi ‘di interesse militare’. In parole povere ha fatto raccogliere la immondizia di qualsiasi tipo e la ha fatta sversare in discariche, non senza aver solidarizzato con la Impregilo, sotto processo.

Convocazione della stampa e un bel Consiglio dei Ministri in città hanno quasi completato il quadro.

Ma, siccome è chiaro che, una volta esaurite le discariche esistenti, si potrebbe ritornare al degrado precedente, con lettera ai Sindaci, ha loro ricordato che, se sarà replicato il film già visto, la responsabilità ricadrà sugli Amministratori.

Il Presidente ha promesso denaro per le bonifiche e forse l'ipotesi è lavorare sulle ‘compensazioni’. Ti faccio pagare un po' meno la bolletta e tu mi dai ...un po' della tua vita.

In sostanza il diritto costituzionale alla salute viene ...annacquato.

Il manager dell'Azienda comunale napoletana per la raccolta dei rifiuti ha dichiarato che l'Azienda oggi non è in grado di funzionare secondo le norme nazionali ed europee!

E' indubbio che abbiamo assistito al ‘decisionismo’ del cavaliere nella più semplice delle direzioni. E' meglio che non si veda il rifiuto, ma c'è. Ha cambiato di posto!

L'immondizia ora è sotto il tappeto. L'attentato alla vita resta immutato. Forse un topo in meno tra l'immondizia in città e qualche malformato in più e tumori. Ma, siccome non è dimostrabile il nesso tra immondizia e tumore, mentre è visibile quello tra la zoccola e la mondezza, si preferisce il tumore alla zoccola. Non ci aspettavamo questa scelta dal Presidente